

FELIX PARTENZI

LA FENICE TREVANA

MICROEVENTI FOTOGRAFICI

TREVI COMPLESSO MUSEALE SAN FRANCESCO
02 AGOSTO – 27 SETTEMBRE 2015



Comune di Trevi

FELIX PARTENZI

LA FENICE TREVANA

MICROEVENTI FOTOGRAFICI

TREVI COMPLESSO MUSEALE SAN FRANCESCO
2 AGOSTO – 27 SETTEMBRE 2015



Comune di Trevi



PRESENTAZIONE

Il Comune di Trevi è onorato di ospitare la mostra fotografica di Felix Partenzi allestita nel chiostro di san Francesco in attesa degli imminenti restauri degli apparati decorativi. Uno spazio in corso di restauro, oggi indefinito, fatto di elementi incerti, a volta cadenti, in mutazione per il degrado, in attesa di essere trasformato. Ho scelto questo luogo dopo aver visto le immagini di Felix. Foto dinamiche, scatti che nella staticità del risultato cartaceo esprimono il senso dell'evoluzione, della trasformazione, di quell'insieme spazio-temporale che conduce a dinamiche impensabili ma in cui siamo terribilmente o meravigliosamente attori. Mi sembrava quindi il luogo opportuno per esaltare il senso della trasformazione, della fine e della rinascita, per apprezzare al meglio il lavoro di Felix-Fenice.

Visioni di realtà macroscopice o minuscole, che ti avvolgono o che quotidianamente trascuri, impercettibili ad occhio nudo, ma che nella composizione e nella scelta delle luci del fotografo diventano spazi dilatati, cosmogonie che invitano a meditare sulla relatività dello spazio e sulle sue profondità.

Ringrazio Felix Partenzi per averci dato questa opportunità e Gianluca Tribolati per aver promosso questo incontro.

Bernardino Sperandio
Sindaco di Trevi



ROSA
09 MAGGIO 2014

LA FOTOGRAFIA

Al di là della semplice riproduzione la fotografia apre spazi narrativi e poetici. Permeando la superficie delle cose e visualizzando gli aspetti immateriali – l'immaginazione entra dove la illustrazione lascia spazio.

Le tecniche e i mezzi fotografici usati da Felix Partenzi sono essenzialmente due: la macrofotografia che per legge naturale è caratterizzata da una ristretta profondità di campo e le lunghe esposizioni che sfruttando il movimento dell'oggetto creano forme congelate nella composizione del quadro. Scelte adottate dal fotografo per evitare l'ordinaria riproduzione meccanica a favore di una interpretazione pittorica della realtà.

Giocando con l'immaginario dello spettatore le foto non sono progettate né costruite in studio, ma nascono all'improvviso dalla natura viva. Sono scatti prevalentemente spontanei, improvvisazioni su temi che si sviluppano da oggetti e costellazioni trovati nell'ambiente. Rispettando la natura delle cose l'attenzione si incentra nel dettaglio, nel senso per la tonalità del momento, nella melodia intrinseca all'oggetto scelto.

Le foto esposte in mostra sono quindi variazioni o improvvisazioni anziché manifesti. Sono fatte per „ascoltare con gli occhi“, per scoprire la sottile narratività della natura – detta – morta, aprendo una finestra a ciò che non è visibile.



SANTA STRADA [9]
BOLOGNA-FIRENZE
23 OTTOBRE 2011

SANTA STRADA

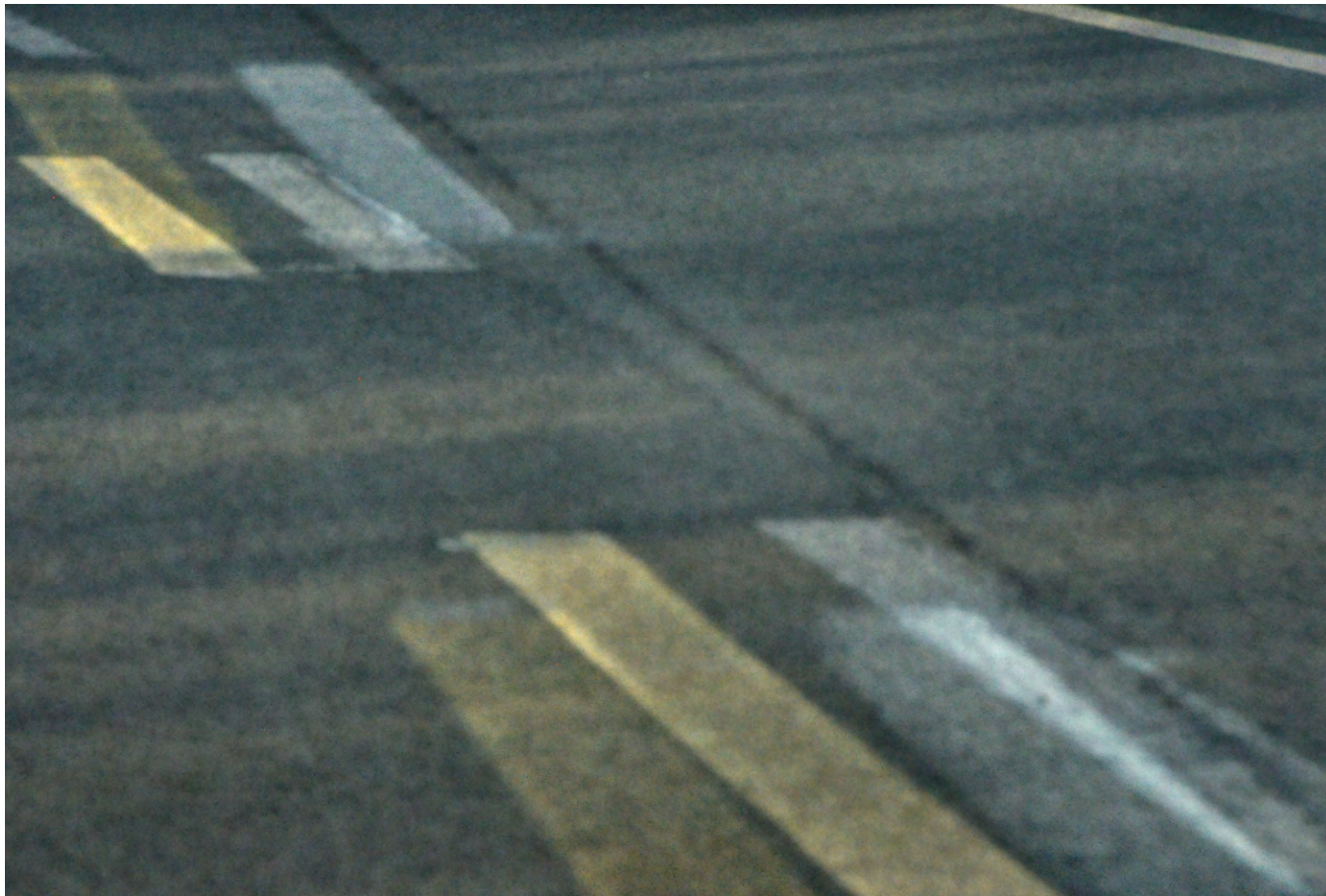
Questa serie di XX quadri è stata realizzata percorrendo l'autostrada del Sole da Bologna a Firenze, in una sera d'autunno con le luci e i colori al calare del buio. Oltre il traffico stradale si scopre la grammatica della segnaletica. Nella trasposizione fotografica le luci delle auto, le lampade nelle gallerie, i segnali stradali si uniscono ad un complesso di accenti contrastanti con il fondo scuro ed incolore. Distaccato dal luogo definito non importa più capire che cosa è ciò che è stato fotografato ma come è. La caratteristica del segno suggerisce la facoltà di trovare la direzione (giusta) per qualsiasi motivo al momento della sua osservazione.

[5]





SANTA STRADA [8]
BOLOGNA-FIRENZE
23 OTTOBRE 2011



SANTA STRADA [7]
BOLOGNA-FIRENZE
23 OTTOBRE 2011



La serie Santa Strada – così intitolata per una foto che raffigura lampade bianche a forma delle ali di un angelo – prende origine da un gruppo di quadri-scatto realizzati in treno in un giorno di neve. Il dialogo tra chiaro e scuro, tra i fiocchi leggerissimi e ferro pesantissimo, è un racconto di diversi movimenti, di forze naturali ed industriali, di velocità e tranquillità. Il viaggio reale deve essere considerato come occasione, come momento magico, una porta aperta verso un altro mondo, invitando l'osservatore dei quadri-scatto a intraprendere il proprio viaggio metafisico.

WINTERREISE
[VIAGGIO INVERNALE]
BERLIN-DÜSSELDORF
5 DICEMBRE 2010





[2]

SANTA STRADA [1]
BOLOGNA-FIRENZE
23 OTTOBRE 2011



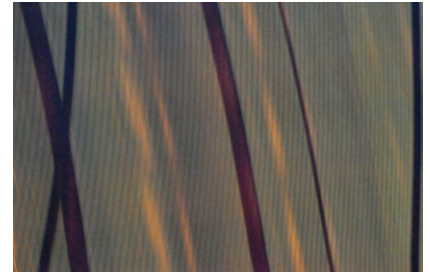
[3]

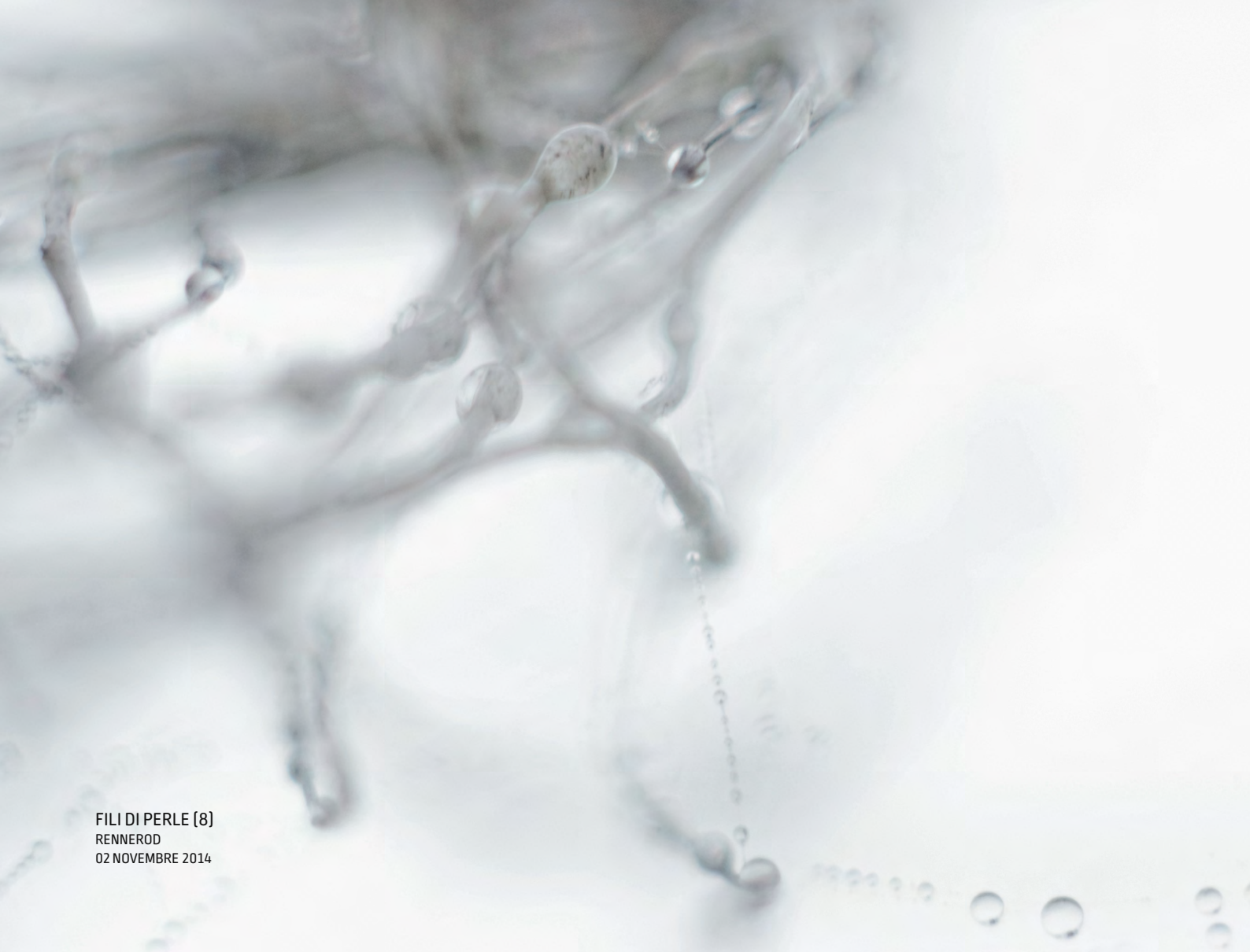


[4]



[6]

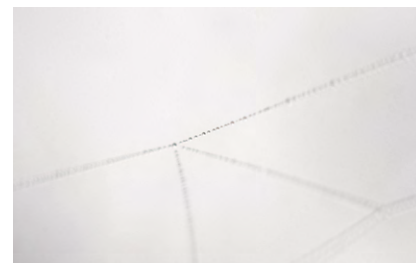




FILI DI PERLE [8]
RENNEROD
02 NOVEMBRE 2014

FILI DI PERLE

Aqua e seta, il tondo e il lineare, l'estensione (della rete) e la concentrazione (della goccia di rugiada). Una mattina silenziosa, nebbiosa nella foresta, grazie all'aiuto dei ragni e dei contadini che hanno teso reti e recinti, ecco il palcoscenico per questa recita sulla leggerezza, sul addobbo argentato effimero. Delicatissimi i contrasti estremi tra le forme. Minimale l'impiego del materiale per un effetto massimo. Sembra una inversione delle forze, il peso della goccia è compensato dalla incredibile forza di un filo finissimo. L'improbabilità fa pensare che potrebbe essere il contrario: forse sono le bolle d'aria nell'acqua prese dalle reti di un pescatore? Alla fine non importa la realtà fisica, vale la lucentezza, prodotto di un incontro danzante tra elementi estremamente diversi.

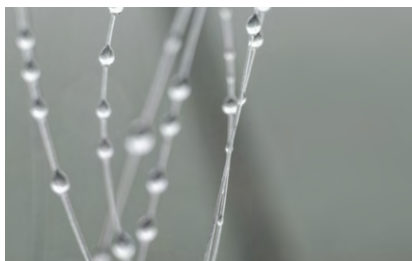


[2]

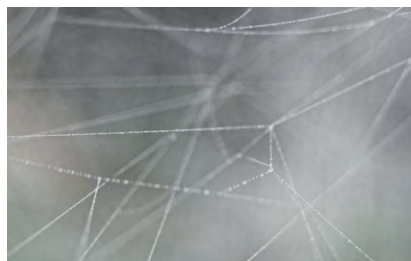
FILI DI PERLE
 RENNEROD
 02 NOVEMBRE 2014

[1]
 [4]

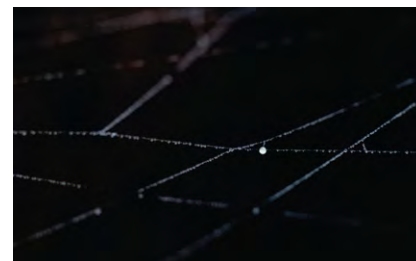
[7]



[6]



[5]







FUGGEVOLMENTE (1)
LE BRUNETTE DI TREVÌ
04 AGOSTO 2013

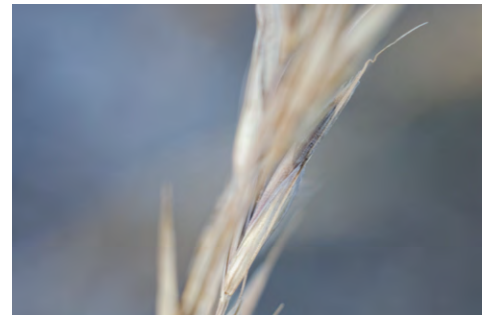
FUGGEVOLMENTE

Serie estiva creata camminando sulle montagne di Trevi nel 2014. Era uno dei pochi giorni sereni di quella particolarmente piovosa estate.

Una natura ferma, lavata dalla pioggia e dal vento, sovraesposta dalla luce solare.

Ho trovato un ambiente con più luce che colore, dove anche le ombre sembravano piene di luminosità. L'abbondanza di energia ironicamente ferma la vita. Tuttavia sono momenti leggeri, sospesi, tesi pronti da scomparire. La macrofotografia reagisce a piccolissimi movimenti sia dell'oggetto che dell'apparecchio fotografico. Pochi millimetri già cambiano completamente la composizione del quadro. Così la volatilità fa parte della espressività e può aprire la porta all'immaginazione.

[5]





[4] [2]

FUGGEVOLMENTE
LE BRUNETTE DI TREVÌ
04 AGOSTO 2013

[3]





FUGGEVOLMENTE (6)
LE BRUNETTE DI TREVI
04 AGOSTO 2013

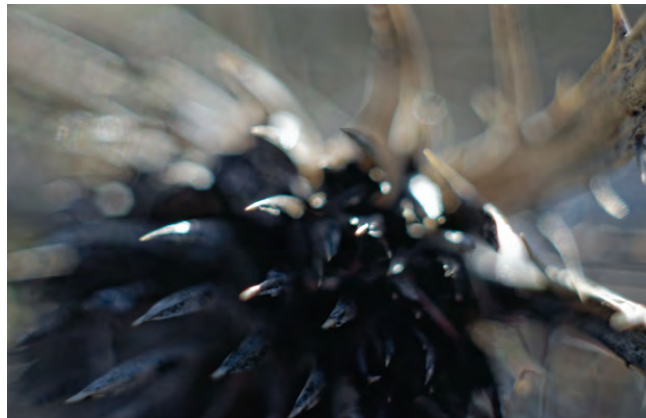


LA FENICE DI CAPODANNO [1]
LE BRUNETTE DI TREVÌ
01 GENNAIO 2014

LA FENICE DI CAPODANNO

Il tema di questa serie è stato scelto come titolo della mostra fotografica. Fenice è l'uccello mitico che simbolizza la circolarità della vita e ne dà il motivo. Nato dal grigio delle ceneri, il suo rosso fiammante esprime la spinta energetica desiderata. Specialmente nell'inverno quando si aspetta la luce, il calore ...

[2]



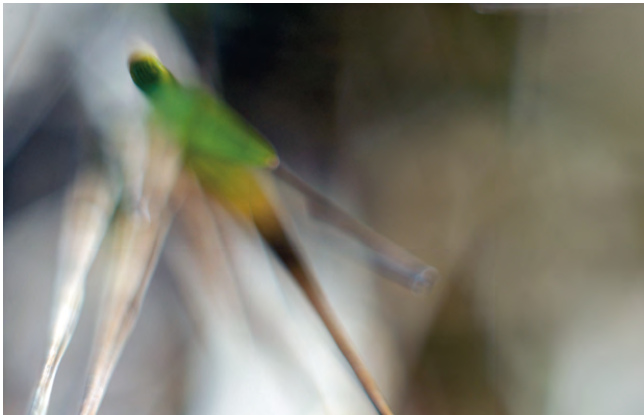


[3]

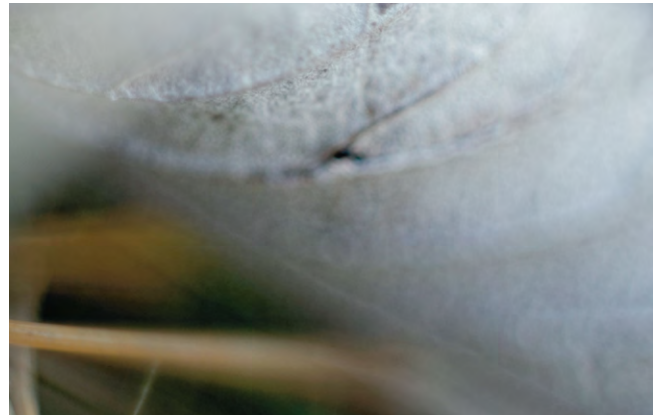
LA FENICE DI CAPODANNO
LE BRUNETTE DI TREVÌ
01 GENNAIO 2014



[4]



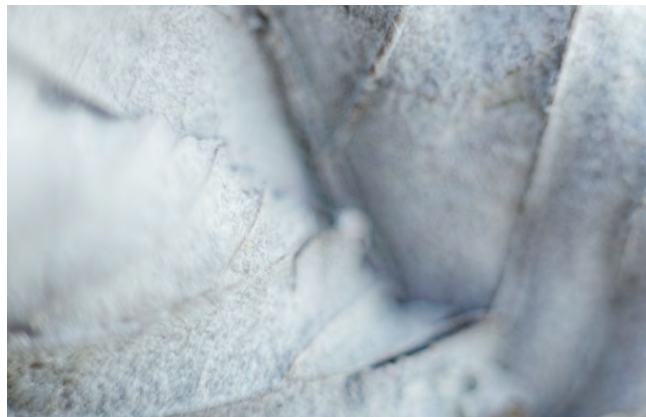
[5]



[6]



[7]



[8]

Le foto sono state realizzate nel territorio di Trevi, sui prati delle Brunette il primo giorno dell'anno 2014. Capodanno è il giorno in cui ognuno di noi pensa al futuro, esprime desideri da realizzare per l'anno nuovo, si fanno progetto, calcoli ecc.. Ci si augura di avere l' energia necessaria per affrontare il nuovo anno appena iniziato.

Per queste immagini non era previsto di fotografare animali ne una sola piumetta. Nelle immagini fotografiche si concretizzano invece forme acute come quelle di un becco poco aperto, colori forti e la composizione parla di movimenti veloci che provengono da fondi diffusi. E così – includendo certi conflitti rappresentati da diversi contrasti di colori e luminosità - la sequenza diventa la vivace narrazione della vittoria energetica.

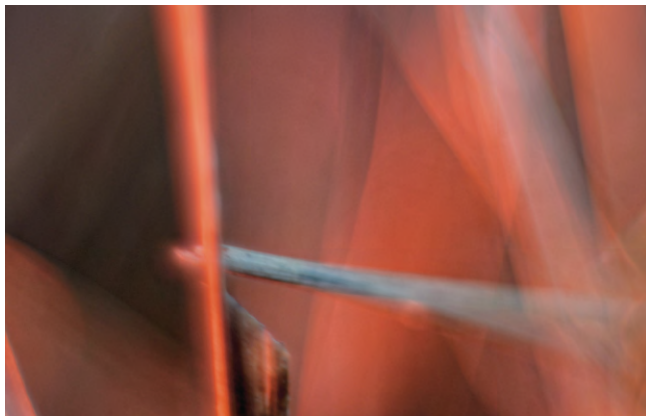
Desidero salutare cordialmente i miei carissimi visitatori e auspicare che queste immagini ricordino che la vita riinizia sempre con tanta forza. Particolarmente quando i tempi sembrano duri, freddi e invernali.



[9]



[10]



[11]



[12]



LA FENICE DI CAPODANNO [13]
LE BRUNETTE DI TREVÌ
01 GENNAIO 2014



FELIX PARTENZI

E' nato 1970 a Quakenbrück (Germania). Nel 2001 si è unito in nozze con la figlia di un cittadino di Trevi. Vive a Düsseldorf ma ha scelto la cittadinanza italiana per realizzare l'idea europea insieme alla sua famiglia quale cittadino AIRE di Trevi.

Diplomato in design della comunicazione alla rinomata Folkwang Hochschule Essen presso Prof. Inge Oswald, Vilim Vasata ed altri. Specializzato nei campi di fotografia, cinematografia e stampa.

Dal 1995 lavora come libero professionista. Ha realizzato numerosi progetti per musei, fondazioni, case editrici ed imprese. Occasionalmente insegna belle arti nei licei stimolando gli studenti con le sue potenzialità artistiche.

FELIX PARTENZI
LA FENICE TREVANA
MICROEVENTI FOTOGRAFICI

02 AGOSTO - 27 SETTEMBRE 2015
COMPLESSO MUSEALE SAN FRANCESCO
LARGO DON GIOVANNI BOSCO, 14
06039 TREVÌ PG
TEL. 0742 381628

ORARIO:
AGOSTO: 10:30-13:00 E 15:00-19:00
APERTO TUTTI I GIORNI
SETTEMBRE: 10:30-13:00 E 14:30-18:00
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

SI VENDE UNA QUANTITÀ LIMITATA
DI 3 COPIE DELLE OPERE ESPOSTE.

RIVOLGERSI GENTILMENTE A:
FELIX PARTENZI
TEL. +49.178.5239745
EMAIL: X@CARUCCIO.DE

© 2015 COMUNE DI TREVÌ

